

“Non fate morire la nostra scuola”: studenti in piazza

Pubblicato: Martedì 9 Febbraio 2016



Le trattative si sono arenate. La Provincia si sfilava lasciando ai due istituti il compito di trovare la soluzione al problema degli spazi.

La questione riguarda **il Newton e l'Einaudi** che dovranno **condividere il terzo piano della palazzina di via Trentini**. I primi due piani sono già occupati dal professionale mentre il terzo verrà occupato a partire da settembre prossimo.

Il punto è che, su quel piano, ci sono due laboratori dell'Isis Newton (chimica e fisica) che non troverebbero adeguata collocazione negli altri plessi dell'istituto di via Zucchi.

Il tentativo di mediazione di Villa Recalcati non ha sortito effetti e l'impasse sulla questione ha indotto gli studenti a organizzare **una manifestazione contro la stessa Provincia**: « Gli studenti del Newton manifestano contro la decisione della Provincia che ha intenzione di smantellare alcuni laboratori della loro scuola (quello di Chimica e Fisica) per poter dare ulteriori aule e nuovi laboratori all'Istituto Einaudi. Noi non ci stiamo, e per questo che **scenderemo in piazza Mercoledì 10 febbraio 2016 davanti a Villa Recalcati** sede dell'Amministrazione Provinciale. – spiegano i rappresentanti d'istituto – Ci teniamo a precisare che **questo gesto di protesta civile non è contro l'Einaudi e i suoi studenti** perché tutti hanno diritto a studiare, bensì contro una decisione dell'esecutivo provinciale che andrebbe a ricollocare solo il **laboratorio di Fisica in un 'area della scuola non congeniale** al suo scopo e quindi a discapito della didattica per gli alunni. Mentre il **Laboratorio di Chimica sparirebbe totalmente** e la sua utenza sarebbe assorbita da un altro già esistente ma ciò andrebbe nuovamente a minare la didattica scolastica.

Noi invitiamo tutti i cittadini a partecipare a questa iniziativa, e cerchiamo di sensibilizzare anche l'intera opinione pubblica perché **la nostra scuola è di grande importanza per il settore industriale della nostra provincia** essendo di tipo tecnico professionale. Questo è un campanello d'allarme da non sottovalutare poiché potrebbe causare in un'ottica a lungo termine una **minore preparazione per i diplomandi futuri** del nostro istituto e nella peggiore dell'ipotesi la chiusura della nostra scuola. Primo sintomo di questa previsione è stata **la chiusura, sempre per decisione dell'amministrazione provinciale, del corso di Produzioni Industriali e lo stesso destino si prospetta per il corso Operatore per l'abbigliamento** (Che a stento rimane ancora a galla grazie allo sforzo dei docenti e degli alunni). Noi ci aspettiamo che sia una manifestazione seria e civile con la partecipazione di studenti e non solo.

Ci auspichiamo che il **Presidente della Provincia Vincenzi e il Provveditore agli studi Merletti** incontrino noi Rappresentanti per sentire anche la nostra opinione. Perché la morte della scuola che forma gli artigiani e gli industriali della Provincia sarebbe il fallimento della nostra società».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it